



# LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193  
n. 37 / domenica 9 agosto 2020 - XIX domenica del tempo ordinario (a)  
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

## SIGNORE, SALVAMI!

Il Vangelo della domenica

Mt 14,22-33

*[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.*

*La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare*



*re sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».*

*Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».*

*Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».*

Gesù è solo sul monte a pregare. Bisogna ogni tanto cercare solitudine e silenzio per entrare in comunione vera con Dio e sperimentare la profondità della preghiera. Quando poi Egli scende dai suoi, non soffre più i condizionamenti della natura: cammina sulle acque e non è un fantasma. Pietro invece, che è ancora legato alla pesantezza della sua umanità ed è forse appesantito anche da una dose di presunzione, al soffiare del vento, rischia di affondare nelle acque del mare. Anch'egli allora deve pregare, deve lanciare il suo grido di aiuto: "Signore, salvami". È confortante il gesto immediato di Gesù in risposta alla preghiera di Pietro: "E subito Gesù tese la mano...". Questa mano tesa verso di noi è ormai il segno visibile della sua redenzione, della sua misericordia, del suo aiuto continuo. Occorre la luce speciale della fede, quella di cui Pietro fa difetto, per comprendere che la mano di Gesù è infinitamente più forte del vento che agita le onde, di tutte le difficoltà o tentazioni che possono affliggerci. La stessa fede che può convincerci che Dio non è nel vento impetuoso, non è nel terremoto, ma nel mormorio di un vento leggero: Egli si rivela essenzialmente nella pace profonda del suo amore infinito. Lo stesso amore che spinge l'apostolo Paolo a desiderare le pene peggiori pur di essere di giovamento per il suo popolo. Ancora una volta è la fede che interviene ed opera sapientemente nell'apostolo: "Passa la scena di questo mondo". Resta l'inestimabile dono della divina adozione a figli come caparra di vittoria e di risurrezione finale. Quanto è urgente per tutti noi riscoprire l'inestimabile valore della preghiera, alimento indispensabile alla nostra fede, luce e lampada ai nostri passi verso la meta finale, capacità di discernere i valori per i quali dobbiamo spendere le energie migliori! [ ]

## MARIA SEGNO DI SICURA SPERANZA

### E CONSOLAZIONE 15 agosto



In corpo e anima Maria è stata assunta in cielo: lo affermiamo con gioia, oggi, con la certezza della nostra fede. Gioia per lei, Madre di Gesù e Madre nostra, gioia per noi e per la Chiesa, di cui Maria è immagine e primizia. Il nostro sguardo ora la contempla nella gloria, alla quale noi pure siamo destinati.

Lc 1,39-56

*In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.*

«In Cristo tutti riceveranno la vita», promette Paolo ai Corinzi (II Lettura). La prima a conoscere il compiersi della promessa nella propria esistenza è Maria, che già condivide la risurrezione del Figlio. In questa festa siamo così invitati a contemplare un anticipo profetico di quel destino che «in Cristo, primizia di coloro che sono morti», attende ciascuno di noi. Come canta nel Magnificat, (Vangelo) Maria sa che la sua gioia si allarga a un cerchio ampio di uomini e donne: «di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono».

Nell'Apocalisse (I Lettura) incontriamo l'immagine simbolica di una donna che partorisce un figlio maschio. È facile per noi riconoscere in lei Maria che dà alla vita il Signore Gesù. Tuttavia, anche nell'Apocalisse l'immagine si amplia, per diventare simbolo della Chiesa che, con il suo impegno, testimonia nella storia la presenza del Figlio di Dio. Egli è rapito in cielo per renderci partecipi della sua vittoria sulla morte. La donna continua a combattere con noi nel deserto ma, condividendo già la gloria di Dio, ci mostra quale sarà l'esito finale della lotta: tutto, anche la morte, sarà posto sotto i piedi di suo Figlio. [ ]

OFFERTE PER LE CAMPANE

N. N. 200 euro / N. N. 100 euro / N. N. 50 euro

## CALENDARIO LITURGICO / dal 9 al 16 agosto 2020

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
<b>9 AGOSTO DOMENICA</b>	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / pro populo s. messa / def. Cutillo Raffaele
<b>XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>	15.30 18.00	Matrimonio Portolan Marcello e Pelizzi Diana s. messa / def. Ampelio Giuse
<b>10 AGOSTO LUNEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
<i>S. Lorenzo diacono e martire</i>	8.30	s. messa / intenzione offerente
<b>11 AGOSTO MARTEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
<i>S. Chiara d'Assisi</i>	8.30	s. messa / defunti covid19
<b>12 AGOSTO MERCOLEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
<i>S. Ercolano</i>	8.30	s. messa / def. Regina e Placido
<b>13 AGOSTO GIOVEDI'</b>	7.50	ufficio di lettura lodi
<i>Ss. Ponziano e Ippolito</i>	8.30	s. messa / def. Galli Giampiero e Maria
<b>14 AGOSTO VENERDI'</b>	7.50 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00 <b>21.00</b>	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Balini Giovanni e Paganessi Teresa <b>rosario e ufficio di letture nella festa dell'Assunta</b>
<b>15 AGOSTO SABATO</b>	8.00 8.30 11.00  17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Adele e Angelo s. messa / pro populo  esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ricotti Nuccia
<i>Assunzione della beata Vergine Maria</i>		
<b>16 AGOSTO DOMENICA</b>	8.00 8.30 11.00  17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Maggi Pierino s. messa / pro populo  esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Tagliasacchi Mariuccia
<b>XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>		

**PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':**

*iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.*